

Enti locali, bilancio in rosso per una partecipata su quattro Niente fondi nello Sblocca-Italia

Lo studio del commissario alla Spending Review, Cottarelli A costo zero le misure di venerdì. Slitta la Legge di Stabilità



PRIVATIZZAZIONI IN RITARDO
L'Italia ha perso entusiasmo per le privatizzazioni. Lo scrive il Financial Times, sottolineando che il premier Matteo Renzi avrebbe rallentato il programma dopo il "debole debutto sul mercato" di Fincantieri a giugno

VALENTINA CONTE

ROMA. Un lavoro chiuso. Per il ministero dell'Economia il decreto Sblocca-Italia è cosa fatta. E soprattutto è a costo zero. Nessuna corsa alle coperture, perché

**LA
GIORNA
TA**

risorse extra non ce ne saranno. Il dossier è ora sul tavolo del premier Renzi che farà le sue scelte politiche su norme e misure - quali includere e quali no - in vista del Consiglio dei ministri di venerdì. Padoan e Lupi si vedranno domani, alla vigilia del Cdm, per sistemare gli ultimi dettagli e, con ogni probabilità, far slittare ad ottobre il pacchetto casa, il più oneroso del decreto, con il rinnovo dei bonus edilizi. «Tra Sblocca-Italia e legge di Stabilità - confermava ieri il ministro delle Infrastrutture - saranno trovate le coperture. Ma non c'è divergenza di opinioni tra me, Padoan e Renzi». Il ministro dell'Economia ha ieri riunito il suo staff per impostare il lavoro d'autunno. Al centro del primo giro di

tavolo c'è stata soprattutto la legge di Stabilità. Con una novità: il suo possibile slittamento di qualche giorno dalla data limite del 15 ottobre, a causa della nuova contabilità nazionale che l'Istat sta predisponendo e che ha già fatto scalare la nota di aggiornamento del Def al primo ottobre. In attesa del nuovo Pil e del possibile tesoretto su deficit e debito - non trascurabile, a quanto trapela - si punta all'Ecofin di metà settembre, come primo banco di prova dello scambio riforme-flessibilità. E si ragiona sulla possibilità di usare il tesoretto *spread* (2-2,5 miliardi di minore spesa per interessi) a riduzione del deficit anziché del debito. Ieri il commissario Cottarelli ha reso pubblico lo studio sulle partecipate: 1.424 società pubbliche su 5.264 - una su quattro - sono in rosso, 1.075 non hanno ancora pubblicato i bilanci 2012, 143 hanno zero capitale. Nello Sblocca-Italia potrebbe entrare l'incentivo per gli enti locali che le privatizzano di trattenerne gli incassi, grazie a una deroga al patto di stabilità. Norma ancora in bilico, però.



